



PONTIFICIA  
UNIVERSITÀ  
GREGORIANA

Facoltà di Scienze Sociali



# Sradicare la schiavitù moderna Quale ruolo per le religioni?



**WALK FREE**

Evento organizzato  
in collaborazione con  
il SIMI (Roma):



## SFONDO

Secondo le **Stime globali della schiavitù moderna**, più di 40 milioni di persone sono rimaste intrappolate nella schiavitù moderna in un dato giorno nel 2016. Tra questi, 15,4 milioni erano in un matrimonio forzato e quasi 25 milioni subivano lo sfruttamento lavorativo. Sradicare la schiavitù moderna è una questione morale, che richiede una risposta urgente. La comunità internazionale lo ha riconosciuto incorporando l'eradicazione della schiavitù moderna tra gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, e più specificamente nell'SDG 8,7.

La Chiesa cattolica è stata al centro della **lotta contro la schiavitù moderna**. Sua Santità Papa Francesco ha ripetutamente definito la schiavitù moderna un "flagello", insistendo sull'importanza di sradicarla. In questo contesto, la Pontificia Università Gregoriana è felice di collaborare con Walk Free nella lotta alla schiavitù moderna e di sostenere questa iniziativa con le sue risorse accademiche, pedagogiche, morali e spirituali.

**Walk Free** è un'organizzazione internazionale leader che mira ad accelerare gli sforzi per sradicare la schiavitù moderna. Negli ultimi sei anni, Walk Free e la sua Global Freedom Network (GFN), hanno lanciato varie iniziative per **convincere i leader religiosi ad impegnarsi nello sforzo per sradicare la schiavitù moderna**. Questi leader sono insegnanti e pastori delle loro comunità. In questi tempi complessi, l'importanza della fede come bussola morale è stata amplificata, non sminuita. Attualmente, l'85% della popolazione mondiale pratica o si identifica con una fede religiosa. In occasione della Giornata internazionale per l'abolizione della schiavitù del 2014, la GFN ha organizzato una cerimonia durante la quale Sua Santità Papa Francesco, monsignor Justin Welby, arcivescovo di Canterbury, e leader delle comunità ebraica, musulmana, buddista e sikh hanno firmato la "Dichiarazione congiunta dei leader religiosi contro la schiavitù moderna". Da allora la GFN ha tenuto cerimonie simili in Australia e India nel 2015, in Indonesia e Argentina nel 2017 e in Colombia e in Nuova Zelanda nel 2018.

La **Pontificia Università Gregoriana** è un centro di eccellenza tra le istituzioni di ricerca e insegnamento del mondo cattolico, specializzato in discipline religiose ed ecclesiastiche, scienze umane e sociali. Trae le sue origini nel 1551, si rivolge a un corpo studentesco estremamente diversificato ed è nutrita dal carisma educativo dei gesuiti, che fonde una rigorosa ricerca della verità con una profonda spiritualità, il dialogo con il mondo di oggi e l'impegno a mettere la conoscenza al servizio dei più vulnerabili.

## OBIETTIVI DELL'EVENTO

Walk Free e la Pontificia Università Gregoriana si sono unite per promuovere una riflessione sul ruolo della religione nella lotta alla schiavitù moderna. Questa conferenza internazionale riunirà accademici di spicco, leader religiosi e membri della società civile per discutere della schiavitù moderna, compreso lo sfruttamento sessuale, il lavoro forzato e altre forme di sfruttamento. Si rifletterà su come le istituzioni laiche e religiose, gli accademici e i professionisti sul campo, possono interagire tra loro a livello internazionale nel cercare modi per accompagnare e potenziare l'agire dei più vulnerabili, offrendo loro speranza e sostenendo la loro ricerca di giustizia, e così facendo raggiungere alcuni degli SDG più urgenti.

In particolare, questa conferenza cercherà di:

- Aumentare la **consapevolezza del pubblico sulla questione della schiavitù moderna**, compresi i diversi concetti che si usano oggi per identificare le forme contemporanee di sfruttamento.
- Esplorare i vari **ruoli, responsabilità e risposte dei gruppi religiosi** nella prevenzione della schiavitù moderna e nell'accompagnamento di coloro che sono stati sfruttati, così come le risorse spirituali e concettuali offerte dalla fede a coloro che sono impegnati in tali sforzi.

## COS'È LA SCHIAVITÙ MODERNA?

Il termine *schiavitù moderna* si riferisce a situazioni di sfruttamento dalle quali una persona non può liberarsi o che non può rifiutare a causa di minacce, violenza, coercizione, inganno o abuso di potere. È un crimine sommerso che colpisce tutti i paesi del mondo. La schiavitù moderna è presente in molti settori, tra cui la produzione di abbigliamento, l'estrazione mineraria e l'agricoltura, e in molti contesti, dalle case private agli insediamenti per

sfollati interni e rifugiati. Essa ha un impatto su tutti noi, dal cibo che consumiamo ai beni che acquistiamo. È responsabilità di tutti affrontare ed eliminare questo crimine laddove si verifica.

“Schiavitù moderna” è un termine iperonimo e include:

- la tratta di esseri umani
- la schiavitù e le pratiche simili alla schiavitù
- il lavoro forzato
- la servitù per debiti
- le peggiori forme di lavoro minorile
- il matrimonio coatto

La **tratta di esseri umani** è definita dal *Protocollo delle Nazioni Unite sulla tratta degli esseri umani (2000)* come il reclutamento, il trasporto, il trasferimento, l'alloggio o l'accoglienza di persone, a fini di sfruttamento, mediante minacce, coercizione, frode, inganno, o l'uso del potere di altri su di loro. Il termine “sfruttamento” include lo sfruttamento sessuale, la prostituzione forzata, il lavoro e la servitù forzati, la schiavitù e le pratiche simili alla schiavitù, e il prelievo di organi. Il diritto internazionale considera il reclutamento, il trasporto, il trasferimento, l'alloggio o l'accoglienza di un minore a scopo di sfruttamento come “tratta di esseri umani” anche qualora non ci sia coercizione o inganno.

La **schiavitù per debiti** è una condizione in cui una persona ha impegnato il proprio lavoro o servizi (o quello di qualcuno sotto il suo controllo) illimitatamente, o in circostanze in cui il valore equo del proprio lavoro/ servizio non è ragionevolmente applicato per ridurre il debito o la durata del debito.

Il **matrimonio coatto o forzato** è qualsiasi situazione in cui delle persone, indipendentemente dall'età, sono costrette a sposarsi, o si trovano in un matrimonio, senza il loro consenso.



Indice globale della schiavitù



M&R Orientamenti Pastorali

## DOVE SITUARE IL LAVORO FORZATO?

### Lavoro forzato

- Il lavoratore non può rifiutare o interrompere il lavoro a causa di coercizione, minacce o inganno
- Il lavoratore può anche essere privato della libertà personale

### Lavoro in condizioni pericolose o non dignitose

- Il lavoratore può rifiutare o interrompere il lavoro, ma ciò può comportare un danno
- Il lavoratore non è pagato in modo equo e non riceve alcuni o tutti i diritti
- Al lavoratore potrebbe essere richiesto di lavorare in orari eccessivi
- Il posto di lavoro non è sicuro

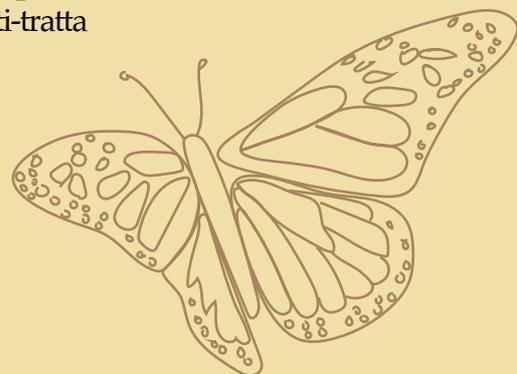
### Lavoro dignitoso

- I diritti dei lavoratori vengono rispettati
- Il lavoratore è libero di rifiutare o cessare il lavoro
- Lavoratore viene pagato in modo equo (almeno il salario minimo)
- Il posto di lavoro è sicuro



**VENERDÌ 25 FEBBRAIO 2022 - AULA MAGNA:  
PERCHÉ CONTRASTARE LA SCHIAVITÙ MODERNA?**

- 14.00-14.20 **Discorsi di benvenuto:**
- P. Nuno da Silva **Gonçalves S.J.**, Rettore, Pontificia Università Gregoriana
  - Franca **Pellegrini**, Direttrice, Global Freedom Network presso Walk Free
  - P. Peter **Lah S.J.**, Prodecano, Facoltà di Scienze sociali
  - Chiara **Porro**, Ambasciatrice per l'Australia presso la Santa Sede
- 14.20-14.40 **Keynote 1: Schiavitù, diritti umani e incontri tra credenti: una prospettiva mediterranea**  
Card. Francesco **Montenegro**, Arcivescovo emerito di Agrigento
- 14.40-15.25 **Prima tavola rotonda:**  
*Che cos'è la schiavitù moderna?*
- Moderatrice:** Pia **Cantini**, Save the Children
- **Definizioni: Schiavitù vecchia e moderna, tratta e sfruttamento**  
Tomoya **Obokata**, Relatore speciale ONU sulle forme contemporanee di schiavitù
  - **Quantificare e misurare il fenomeno – dati e fonti**  
Katharine **Bryant**, Walk Free
  - **Quale impatto hanno i discorsi sulle definizioni sugli interventi?**  
Giovanni **Abbate**, Organizzazione internazionale per le migrazioni - IOM
- 15.25-15.55 **Domande e risposte con i relatori**
- 15.25-15.55 Pausa caffè, networking, esposizione di locandine di ricerca / attività delle ONG  
*Quadriportico*
- 16.25-16.45 **Keynote 2: Comprendere e combattere la schiavitù moderna da una prospettiva religiosa: risorse teologiche, spirituali ed ecclesiali**  
P. David **Hollenbach S.J.**, Georgetown University – online
- 16.45-17.30 **Seconda tavola rotonda:**  
*Un contesto particolare: Come si presenta oggi la schiavitù moderna in Italia?*
- Moderatore:** Seàn-Patrick **Lovett**, Pontificia Università Gregoriana
- **Caporalato, lavoro forzato e agromafie in Italia:**  
Marco **Omizzolo**, EURISPES / Sapienza Università di Roma
  - **“Made in Italy” e le industrie sfruttatrici in Italia**  
Jean-René **Bilongo**, FLAI- CGIL
  - **La prostituzione e lo sfruttamento sessuale in Italia:**  
Sr. Monica **Chikwe S.O.M.**, Associazione “Slaves no more”
  - **La tratta di esseri umani in Italia – sviluppi durante la pandemia COVID-19**  
Gianfranco **Della Valle**, Numero Verde Nazionale Anti-tratta
- 17.30-18.00 **Domande e risposte con i relatori**
- 18.00- 19.30 Aperitivo e networking  
*Quadriportico*



## SABATO 26 FEBBRAIO 2022 - AULA MAGNA: COME CONTRASTARE LA SCHIAVITÀ MODERNA?

- 09.00-09.15 **Benvenuto e ripresa dei lavori**
- 09.15-10.00 **Terza tavola rotonda:**  
*In che modo la fede personale e le istituzioni religiose possono aiutarci a sradicare la schiavitù moderna?*
- Moderatore:** David **Holdcroft**, JRS International, Roma
- Francis **Campbell**, Università di Notre Dame, Australia
  - Sheikh Armiyawo **Shaibu**, Ufficio del Grande Imam Nazionale del Ghana
  - Katharina **Fuchs**, Pontificia Università Gregoriana
  - Cristina **Molfetta**, Fondazione Migrantes, CEI
- 10.00-10.25 **Domande e risposte con i relatori**
- 10.25-10.40 **Presentazione:**  
*L'app per telefono "Faith for Freedom" e la Global Freedom Network*  
Franca **Pellegrini**, Walk Free
- 10.40-11.00 Pausa caffè, networking, esposizione di locandine di ricerca/attività delle ONG
- 11.00-11.50 **Lavori di gruppo:**  
*Quale ruolo per la fede e la religione nel contrastare la schiavitù moderna?*  
*Sale indicate*
- **Gruppo anglofono – C008**
- Moderatori:** Franca **Pellegrini** e Katharine **Bryant**, Walk Free
- **Group italofono – C009**
- Moderatore:** P. Aldo **Skoda C.S.**, Direttore, Scalabrini International Migration Institute
- **Gruppo bilingue: Aula Magna**
- Moderatore:** Luca **Di Sciullo**, Presidente, Centro Studi e Ricerche IDOS
- 11.50-12.30 **Presentazione delle idee e delle proposte dei gruppi di lavoro**  
*Aula Magna*  
Moderatori dei gruppi
- 12.30-13.00 **Plenaria e conclusioni:**  
*Guardare al futuro imparando dall'esperienza passata e dalle migliori pratiche attuali*  
P. René **Micallef S.J.**, Pontificia Università Gregoriana

## I MODERATORI DELLE TAVOLE ROTONDE

- **Pia Cantini** è la responsabile del Dipartimento di tutela dei minori presso Save the Children, Italia
- **Seàn-Patrick Lovett** è un giornalista navigato e docente incaricato di comunicazioni presso la Pontificia Università Gregoriana.
- **P. David Holdcroft S.J.** è specialista nel campo dell'istruzione professionale e post-secondaria presso la JRS-International (Roma).

## I RELATORI



### **Giovanni Abbate**

è il referente per le attività di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo dei migranti nell'ambito dell'Unità Integrazione dell'Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM). Da 6 anni si occupa della gestione di progetti sviluppati con il settore pubblico e privato, ed ha esperienza diretta nell'assistenza ai gruppi vulnerabili in arrivo via mare. Precedentemente ha fatto parte del team dell'International Secretariat di Amnesty International a Londra che ha affrontato le tematiche relative alle operazioni di Search and Rescue nel Mar Mediterraneo. È laureato in Giurisprudenza e avvocato dal 2013.



### **Jean-René Bilongo**

è responsabile del Dipartimento Immigrazione – Inclusione – Inclusione Sociale della FLAI-CGIL, ed è Presidente dell'Osservatorio Placido Rizzotto che, dal 2012, pubblica con cadenza biennale il Rapporto agromafie e caporalato la cui VI edizione è attualmente in corso di elaborazione e sarà presentata entro il prossimo autunno. Immigrato originario del Camerun stabilito in Italia da oltre due decenni, Jean-René Bilongo ha maturato una lunga esperienza di militanza civile avviata nel difficile contesto di Castel Volturno, in provincia di Caserta.



### **Katharine Bryant**

è Responsabile della policy e dei programmi presso Walk Free, e coautrice del Global Slavery Index (GSI). Supervisiona il programma di Walk Free incentrato su "cosa funziona?" per combattere la schiavitù moderna, incluso lo sradicamento dello sfruttamento di donne e ragazze. Negli ultimi dieci anni ha lavorato nella programmazione e ricerca contro la tratta e contro la schiavitù.



### **Francis Martin-Xavier Campbell**

è rettore dell'Università di Notre Dame (Australia) e già Ambasciatore Britannico presso la Santa Sede (2005-2011). È entrato a far parte del Foreign and Commonwealth Office (FCO) come membro del servizio diplomatico di Sua Maestà nel 1997. Ha anche lavorato presso il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite a New York e nell'Unione Europea. Dal 1999 al 2003 ha fatto parte dello staff dell'allora Primo Ministro Tony Blair. È stato anche distaccato presso Amnesty International in

qualità di Senior Director of Policy. Dal 2011 al 2013 ha servito come Vice Alto Commissario in Pakistan. Dal 2013 al 2014 è stato capo dell'unità politica presso l'FCO e direttore dell'innovazione presso il commercio e gli investimenti del Regno Unito.



### **Sr. Monica Chikwe S.O.M.**

è consorella delle Suore ospedaliere della Misericordia e vicepresidente dell'Associazione Slaves No More da settembre 2021. Per anni ha rappresentato le religiose che lavorano contro il traffico e lo sfruttamento di persone presso la rete RENATE (Religious in Europe Networking Against Trafficking And Exploitation). Dal 2000 collabora con l'USMI (Unione superiore maggiori d'Italia) nella lotta alla tratta di esseri umani, con un occhio particolare alle ragazze e donne vittime di sfruttamento sessuale. Con Slaves no more ha contribuito alla nascita del progetto dei rimpatri volontari ed assistiti per le vittime e ha anche sviluppato il servizio di sostegno alle vittime per l'ottenimento di documenti tramite l'Ambasciata nigeriana.



### **Katharina Anna Fuchs**

è una psicologa di origine tedesca e docente incaricato associato presso l'Istituto di Psicologia della Pontificia Università Gregoriana. È specializzata in psicologia clinica (es. conseguenze di esperienze traumatiche sulla salute mentale, ansia, ecc.), nella prevenzione degli abusi sessuali e spirituali, all'impatto della pandemia sul maltrattamento e alla salute mentale, alla formazione umana nell'ambito della formazione sacerdotale e religiosa e alle problematiche legate al campo delle emozioni e dell'empatia. Ha studiato all'Università Cattolica di Eichstätt-Ingolstadt, presso la quale ha conseguito un dottorato di ricerca, alla PUG e all'Università di Glasgow.



### **P. David Hollenbach S.J.**

è titolare della cattedra di ricerca "Pedro Arrupe" della Walsh School of Foreign Service presso la Georgetown University di Washington D.C. L'insegnamento e la ricerca del prof. Hollenbach si focalizzano sui diritti umani, le risposte religiose ed etiche alle crisi umanitarie e la religione nella vita politica, dal punto di vista della Dottrina sociale cattolica, la teologia e le scienze sociali. Il suo libro più recente è Humanity in Crisis: Ethical and Religious Response to Refugees. I lavori precedenti includono The Common Good and Christian Ethics. Ha insegnato spesso all'Hekima University College di Nairobi, in Kenya, e collabora con il Jesuit Refugee Service.

**P. René Micallef S.J.**

è sacerdote gesuita maltese e professore associato di teologia morale ed etica sociale presso la Pontificia Università Gregoriana.

È specializzato in temi quali la migrazione, i conflitti, i diritti umani e le fonti del ragionamento morale. Padre Micallef è laureato in Biologia e Chimica (Università di Malta) e in teologia (Facultés Jésuites de Paris), e ha conseguito master in Filosofia (Università di Londra) e Teologia (Universidad Pontificia Comillas - Madrid). Il suo dottorato in Teologia, difeso al Boston College (2013), si è concentrato sull'etica delle politiche migratorie.

**Cristina Molfetta**

è la referente della sezione protezione internazionale e diritti d'asilo area ricerca e formazione della Fondazione Migrantes (CEI) e dell'Osservatorio permanente sui rifugiati Vie di Fuga. È antropologa culturale e ha lavorato per più di 15 anni nella protezione dei diritti umani e della cooperazione internazionali in diversi campi profughi vicino alle zone di conflitto.

**Card. Francesco Montenegro**

nasce a Messina il 22 maggio 1946. Compie gli studi presso il Seminario di Messina. Il 18 marzo 2000 è nominato vescovo ausiliare di Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela e il 23 febbraio 2008 arcivescovo metropolitano di Agrigento. Il 14 febbraio 2015 è creato cardinale presbitero. È stato presidente della Commissione episcopale per il servizio della carità e la salute e, in quanto tale, presidente di Caritas Italiana. È stato anche presidente della Commissione episcopale per le migrazioni. È membro della Congregazione delle cause dei santi e del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale.

**Tomoya Obokata**

è il Relatore speciale delle Nazioni Unite sulle forme contemporanee di schiavitù, comprese le sue cause e conseguenze, da marzo 2020. È uno studioso giapponese di diritto internazionale e diritti umani, specializzato in criminalità organizzata transnazionale, tratta di esseri umani e schiavitù moderna. Attualmente è professore di diritto internazionale e diritti umani presso la Keele University.

**Marco Omizzolo**

è sociologo Eurispes, presidente di Tempi Moderni, e professore incaricato di sociopolitologia delle migrazioni a Sapienza Università di Roma. Lavora da anni sullo sfruttamento del lavoro, tratta internazionale, capora-

lato e schiavitù contemporanee. Mediante osservazione partecipata ha abitato per 18 mesi insieme a decine di braccianti indiani. Si è inoltre finto bracciante per lavorare tre mesi in diverse aziende agricole, e ha seguito in India un trafficante indiano di esseri umani per indagare la tratta internazionale a scopo di sfruttamento lavorativo. Nel 2016 ha organizzato, insieme alla Cgil, a Latina, il più importante sciopero di braccianti indiani in Italia e ha replicato lo sciopero nel 2019 e nel 2020. Nel 2019 è stato nominato dal Presidente Mattarella Cavaliere della Repubblica per meriti di ricerca contro lo sfruttamento lavorativo e le schiavitù.

**Franca Pellegrini**

è la Direttrice della Global Freedom Network, il ramo religioso di Walk Free. Ha guidato la GFN negli ultimi quattro anni, supervisionando la crescita e la realizzazione di varie iniziative, inclusa la firma della Dichiarazione dei leader religiosi contro la schiavitù moderna in vari paesi. Con un forte coinvolgimento dei partner e insieme con loro, la GFN ha trovato opportunità innovative per combattere la schiavitù moderna, ad esempio, sviluppando una app per smartphone. Lei è appassionata dell'impatto che le comunità religiose possono avere nell'affrontare la schiavitù moderna e porta con sé valori personali e professionali di empatia e integrità nello spazio della fede.

**Sheikh Armiyawo Shaibu**

è il portavoce del Grande Imam nazionale del Ghana, e membro della Consulta del Grande Imam e Capo Imam della moschea Dare-Salam ad Accra. È anche il rappresentante del Grande Imam nel Consiglio Nazionale per la Pace (NPC). Lo Sceicco Shaibu è laureato in psicologia e studi religiosi. Ha gestito l'Unità di istruzione islamica del Ghana Education Service nella Grande Acca dal 2003 al 2017. È stato ospite di vari programmi televisivi in Ghana e anche presentatore alla radio Marhana FM.



In ricordo di  
**P. Jacquineau Azétsop SJ**  
(1972-2021),

già decano della  
Facoltà di Scienze sociali alla  
Pontificia Università Gregoriana,  
che ha sostenuto con impegno la  
preparazione di questo evento.

“Sicuramente sul tema della tratta c’è molta ignoranza. Ma a volte pare ci sia anche poca volontà di comprendere la portata del problema. Perché? Perché tocca da vicino le nostre coscienze, perché è scabroso, perché ci fa vergognare. C’è poi chi, pur conoscendolo, non ne vuole parlare perché si trova alla fine della “filiera del consumo”, quale utilizzatore dei “servizi” che vengono offerti sulla strada o su internet.

“I giovani ricoprono una posizione privilegiata per incontrare i sopravvissuti alla tratta di esseri umani. Andate nelle vostre parrocchie, in un’associazione vicino casa, incontrate le persone, ascoltatele. Da lì, cresceranno una risposta e un impegno concreti da parte vostra. Vedo infatti il rischio che questo diventi un problema astratto, ma non è astratto. Ci sono segni che potete imparare a “leggere”, che vi dicono: qui potrebbe esserci una vittima di tratta, uno schiavo.

“Com’è orribile rendersi conto che molte delle giovani vittime sono state prima abbandonate dalle loro famiglie, considerate come scarto dalla loro società! Molti poi sono stati indotti alla tratta dai loro stessi parenti e dai cosiddetti amici. È accaduto anche nella Bibbia: ricordate che i fratelli maggiori vendettero il giovane Giuseppe come schiavo, e così fu portato schiavo in Egitto (cfr. Gn 37:12-36)!”

Papa Francesco

(Parole ai partecipanti alla IV Giornata mondiale  
di preghiera e riflessione contro la tratta di persone, 12 febbraio 2018)

#### **Walk Free**

PO Box 3155, Broadway,  
Nedlands, WA 6009,  
Australia  
+61 8 6460 4949  
info@walkfree.org  
www.walkfree.org

#### **Organizzatori:**

**Facoltà di Scienze Sociali**  
Pontificia Università Gregoriana  
Piazza della Pilotta, 4  
00187 Roma, Italia  
+39 06 6701 5186  
segrsciencesociali@unigre.it